



COMUNE DI LANCIANO

Città Medaglia d'Oro al V.M.
– PROVINCIA DI CHIETI –
TEL. 0872.7071 –
comune.lanciano.chieti@legalmail.it

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE E AL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE "ARCOBALENO"

ANNI EDUCATIVI 2026-2027 e 2027-2028

Premesso che:

- il Comune di Lanciano (di seguito “Comune”) è titolare dell’asilo nido denominato “Arcobaleno” sito a Via Donate Villante, Lanciano;
- l’Amministrazione comunale con atto di Giunta Comunale n. 221 del 06.08.2024 ha deliberato, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (artt. 55, 56 e 57), e delle “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore” di cui al Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l’attivazione di una partnership rivolta agli Enti del Terzo Settore, ETS, da attuare mediante una procedura di pubblica evidenza aperta alla raccolta delle adesioni alla coprogettazione con il Comune di Lanciano, finalizzate alla gestione e al funzionamento dell’asilo nido comunale Arcobaleno;
- nel medesimo atto deliberativo, ai fini della condivisione di obiettivi e delle soluzioni progettuali per l’erogazione dei più elevati livelli di qualità del servizio di gestione dell’asilo nido comunale, ha stabilito i criteri, le condizioni e impegni che formeranno i contenuti dei documenti della procedura pubblica e della Convenzione che dovrà essere stipulata con l’ETS per la gestione dell’asilo nido;
- l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo “CTS”, il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della *co-programmazione*, ella *co-progettazione* e dell’accreditamento;
- il secondo comma di detto articolo, per il quale *“La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”*;
- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti del Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 CTS, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17/2022 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022.
- Il Dlgs 36/2023, armonizzando la normativa del Codice dei contratti pubblici con quella degli enti del Terzo settore, ha introdotto una vera e propria salvaguardia delle forme di amministrazione condivisa tra P.A. ed ETS. Nello specifico, l'articolo 6 del nuovo codice dei contratti pubblici, consente alla pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, di avviare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, con gli enti del Terzo settore (EtS).
- Si tratta di una previsione normativa, quella inserita con il Dlgs 36/2023, che recependo l'impostazione della Corte costituzionale (sentenza 131/2020) ammette la coesistenza di due modelli organizzativi alternativi per l'affidamento dei servizi: l'uno fondato sulla concorrenza e che risponde al Codice contratti pubblici, e l'altro, sulla solidarietà e sussidiarietà, che richiede, invece, l'applicazione delle regole predisposte ad hoc dal Codice del Terzo settore (Cts). Un tipo di affidamento, rivolto agli ETS, che non rappresenta una deroga al modello generale basato sulla concorrenza bensì uno schema da coordinare con il primo puntando, quindi, a superare il precedente orientamento del Consiglio di Stato del 2018 con cui si era dubitato della compatibilità delle nuove forme di amministrazione condivisa previste dal CTS (articoli 55-57).
- Se con tale novità viene avallata l'alternatività tra codice dei contratti pubblici e codice del Terzo settore, non può non evidenziarsi come questa ne esca ancor più rafforzata dalla formulazione del secondo periodo dell'articolo 6 citato con cui viene precisato che gli istituti di affidamento diretto previsti dal Codice del Terzo settore (articoli 55-56-57) non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici.
- In questo modo, quindi, si configura uno spazio giuridico distinto, governato da presupposti, discipline procedurali, relazioni giuridiche e obiettivi differenti da quelle del Codice dei contratti pubblici.
- Il sinallagma, nell'amministrazione condivisa, c'è e deve esserci, consistendo nell'arricchimento bilaterale: l'amministrazione acquisisce dal Terzo settore gli elementi

per programmare un servizio o pianificare un intervento, l'ente amplia la sua rete in funzione ausiliaria ai pubblici poteri. Entrambi hanno uno scopo, non lucrativo, compartecipando una funzione amministrativa e pertanto la convenzione non è necessariamente "gratuita".

- Il Consiglio di Stato (Sezione V, n. 3082, 18/12/2025 pubblicata il 20/4/2026) anche alla luce degli indirizzi della Suprema Corte, ha fissato alcuni principi fondati del partenariato tra pubbliche amministrazioni ed ETS, che dovrebbero determinare una maggior diffusione degli istituti normati dal d.lgs. 117/2017 quali strumenti distinti e autonomi rispetto alle previsioni del Codice dei contratti pubblici che, del resto, all'art. 6, quindi, tra i "principi generali" della contrattualistica pubblica, oltre a chiarire che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli ETS, esclude dal campo di applicazione del d.lgs. 36/2023 proprio le forme di partenariato disciplinate dagli artt. 55-57 del Codice del terzo settore;
- con la citata sentenza n. 3082 del 2026, il Massimo giudice amministrativo, oltre a chiarire che i soggetti della co-progettazione non devono essere stati necessariamente coinvolti in attività preliminare di co-programmazione, ha avallato la possibilità che la pubblica amministrazione riconosca agli ETS contributi anche a copertura dei fattori produttivi e, in particolare, del costo del lavoro;
- Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione delle somme dovute agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione che sarà sottoscritta tra Comune di Lanciano e gli Enti attuatori;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 221 del 12.06.2026 è stata approvata la decisione di procedere, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (artt. 55, 56 e 57), e delle "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" di cui al Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, all'attivazione di una partnership rivolta agli Enti del Terzo Settore, ETS, da aggiornare mediante una procedura di pubblica evidenza aperta alla raccolta delle

adesioni alla coprogettazione con il Comune di Lanciano, finalizzate alla gestione e al funzionamento dell'asilo nido comunale Arcobaleno;

- Allo stato sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale "Arcobaleno", da aggiornare con evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di partecipazione, trasparenza e concorrenza.

Tutto ciò premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti

"Definizioni":

- **CST**: Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- **ETS**: Enti del Terzo Settore, soggetti indicati nell'art. 4 del CST, iscritti nel RUNTS;
- **RUNTS**: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 e ss. del CST;
- **PP**: Proposta progettuale.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la domanda di partecipazione alla procedura per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e delle "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" di cui al Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzata alla gestione e al funzionamento dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" in Via Villante, Lanciano, a carattere innovativo e sperimentale, per i due anni educativi 2026-2027 e 2027-2028

L'immobile sede dell'attività è strutturato con i locali e gli spazi riportati nelle allegate planimetrie ed è dotata di area esterna a giardino.

Il rapporto del partenariato, inizialmente stabilito per la durata di due anni educativi, potrà essere rinnovato sino a ulteriori due anni.

3. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Scopo della presente procedura è selezionare ETS singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

I soggetti partner selezionati, parteciperanno:

1. alla fase di sviluppo e definizione delle proposte, con attività di co-progettazione ex art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, tesa alla definizione di un progetto esecutivo per la gestione del servizio di asilo comunale, con un'accoglienza di massimo n. 40 minori;
2. alla realizzazione e gestione delle attività previste e condivise, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Amministrazione comunale.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso.

Essa attiva comunque partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

In sostanza, attraverso il procedimento attivato con il presente avviso, l'Amministrazione non darà corso ad un affidamento della gestione dei servizi di tipo sinallagmatico ma, al contrario, anche entro il quadro delle norme statali e regionali citate in premessa, intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla *definizione* ed alla eventuale *realizzazione* di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell'interesse della comunità locale donorese, degli utenti dei servizi e delle loro famiglie.

Negli articoli successivi sono descritti i criteri, le condizioni, gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

Si precisa sin d'ora che – con riferimento alla selezione di ETS, singoli e/o associati, con cui giungere all'attuazione della co-progettazione – la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (di seguito PP) presentate dagli ETS.

4. DURATA E VALORE DEL PROGETTO

La durata della co-progettazione del servizio per l'anno educativo 2026/2027 decorre, salvo differimenti per la conclusione della procedura, dal 01 settembre 2026 al 17 luglio 2027. Il rapporto di partenariato proseguirà per l'anno educativo successivo, da settembre 2027 a luglio 2028 e potrà essere rinnovato sino a ulteriori due anni.

L'accordo di partenariato è finanziato con le risorse economiche di bilancio per la copertura dei costi da rimborsare e stimati in € 600,00 al lordo mensili per frequentante, detratte le somme derivanti dalla riscossione delle rette mensili e delle quote giornaliere in base alla presenza.

Si precisa che, prima dell'erogazione delle somme da parte del Comune, l'ETS dovrà presentare al protocollo del Comune idonea documentazione contabile. Il rimborso comunale non potrà essere superiore all'importo necessario al pareggio del bilancio presentato.

Art. 5 RUOLO DELL'ETS SELEZIONATO DURATA DELL'ACCORDO E ALTRE CLAUSOLE DELLA PARTNERSHIP

All'ETS selezionato, viene richiesto di porre a disposizione del Comune e, in senso lato, della comunità locale, le proprie capacità di studio analisi, ricerca, elaborazioni progettuali e gestionali nel settore specifico considerato.

La gestione dei servizi è previsto per la durata di n. 2 anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 (da definirsi in sede di co-progettazione, fermo restando la possibilità di eventuale prosecuzione del progetto alle stesse condizioni sino a ulteriori due anni, previa valutazione espressa da parte del Comune.

Le prestazioni dell'ETS dovranno essere effettuate con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente avviso, nonché nell'osservanza delle norme del codice civile, delle disposizioni in materia di lavoro e in materia di igiene e sicurezza, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e in generale di tutte le leggi che disciplinano la materia.

Gli interventi dovranno essere svolti dall'ETS con impiego di proprio personale, in possesso dei requisiti di legge.

L'ETS assicura il regolare svolgimento del servizio attraverso la gestione diretta del proprio personale, di propri strumenti e mezzi necessari per la realizzazione degli interventi, verifica direttamente l'operato, le attività, la relazione con i bambini del nido individuando le forme più opportune a tale scopo. E' inoltre responsabile del buon andamento del servizio svolto e degli oneri che dovessero essere sopportati in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla ditta o al personale da essa dipendente.

L'ETS selezionato dovrà provvedere all'organizzazione complessiva del servizio e alle concrete modalità di espletamento attraverso la migliore pianificazione delle attività, articolazione degli interventi, sulla base delle finalità perseguite dall'Amministrazione e in accordo con essa.

L'ETS si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti od a proprie attrezzature, derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall'attività del proprio personale e dagli utenti affidati, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto. Il Comune rimane pertanto esentato da ogni azione, giudiziale o stragiudiziale, da chiunque instaurata.

Il valore economico della partnership per il periodo di riferimento deriva dalle seguenti voci di calcolo:

- ricavi da rette e quote di presenza a carico delle famiglie;
- risorse poste a disposizione della gestione dal Comune a titolo di rimborso/contributo;
- risorse derivanti dalla messa a disposizione di mezzi ed attrezzature;
- eventuale contributo dall'ETS che gestirà il servizio mettendo a disposizione risorse proprie o reperite mediante attività di progettazione sociale riferite a bandi della UE, Statali e Regionali;
- eventuali sponsorizzazioni, finanziamenti da fondazioni, impiego di volontari di servizio civile o altro.

Tutte queste risorse dovranno essere esplicitate e quantificate nell'elaborato progettuale oggetto di valutazione da parte del Comune o con aggiornamento progettuale successivo nel caso di variazioni che dovessero sopraggiungere.

Art. 6 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DA PRESENTARE IN FASE ISTRUTTORIA.

Ogni ETS interessato, tenuto conto di quanto premesso, delle finalità e degli obiettivi specifici della presente istruttoria di co-progettazione, dovrà illustrare, nella proposta progettuale (*max. 10 pagine fronte retro formato A4*), come intende concorrere concretamente al conseguimento delle finalità generali e degli obiettivi specifici.

Nell'elaborare la proposta progettuale, gli ETS interessati dovranno tenere conto dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato 2.

A partire dalla proposta progettuale elaborata dall'ETS, nella seconda fase della Istruttoria di co-progettazione, Comune ed ETS selezionato approfondiranno le strategie per lo sviluppo della qualità e della efficacia degli interventi e co-decideranno le formule organizzative.

Ferma restando la titolarità pubblica in capo al Comune della gestione dell'asilo nido e delle iniziative di sviluppo correlate, è sin da ora riconosciuto all'ETS che verrà selezionata il diritto ad apporre il proprio marchio in tutte le attività anche al fine di sostenere il lavoro dello stesso ETS nella costruzione e nello sviluppo di una rete sociale solidale.

Art. 7 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA CO- PROGETTAZIONE E ONERI A CARICO DELLE PARTI

Gli obiettivi generali del Comune sono rivolti a :

- Sviluppare un sistema di servizi di qualità che integri la funzione educativa e formativa con quella di sostegno alla famiglia nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di lavoro;
- consentire all'Ente di individuare con una maggiore disponibilità di esperienza professionale i bisogni da soddisfare e gli interventi a tal fine necessari;
- permette all'Ente di condividere con il Terzo settore le migliori modalità di realizzazione degli interventi;
- permettere all'Ente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse materiali e professionali disponibili permettendogli di realizzare importanti economie nel lungo periodo;
- assicurare all'Ente di modulare adeguatamente, sulla base dell'esperienza e delle buone prassi acquisite dal Terzo Settore la realizzazione di specifici progetti di servizio coerenti con la peculiarità della realtà territoriale di riferimento;
- consentire di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati nell'erogazione di servizi socio-educativi di forte rilevanza sociale;
- giungere a una fattispecie di «amministrazione condivisa» che, attraverso una procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, consenta di perseguire utilmente e qualitativamente l'erogazione di un servizio che, oltre a soddisfare un bisogno sociale, mira ad investire nell'educazione fin dai primi anni di vita in quanto rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità.

Gli elementi principali della co-progettazione, sono i seguenti:

- la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale all'iniziativa verrà assicurata con la messa a disposizione delle seguenti risorse:
 - a) l'immobile sede delle attività sito in Via Donato Villante, completo degli arredi e delle dotazioni strumentali occorrenti per la realizzazione e per la gestione del servizio;
 - b) risorse economiche di bilancio per la copertura dei costi da rimborsare e stimati in € 600,00 al lordo mensili per frequentante;
 - c) risorse umane e professionali proprie del Comune aventi funzione di indirizzo, controllo e monitoraggio sul buon andamento della gestione del servizio;
 - d) manutenzione straordinaria dell'immobile;

- la compartecipazione dell'ETS all'iniziativa attraverso le seguenti risorse e attività:
 - a) progettazione del servizio asilo nido con carattere di innovatività;
 - b) gestione dell'asilo nido, nel rispetto delle disposizioni legislative e del progetto presentato in sede di partecipazione alla procedura di co-progettazione;
 - c) personale e relativo costo, incluso l'unità addetta al servizio di pulizia all'asilo nido Il Sorriso;
 - d) riscossione delle rette mensili e delle quote giornaliere in base alla presenza;
 - d) manutenzione ordinaria dell'immobile;
 - e) gestione del servizio cucina per la preparazione dei pasti compresa la somministrazione e ogni altra attività di lavorazione degli alimenti;
 - f) riordino di tutti i locali, compresa la manutenzione ordinaria degli spazi di pertinenza, la loro pulizia e sanificazione;
 - g) costo del materiale di consumo (materiale didattico, materiale per l'ufficio, stoviglie e casalinghi per il servizio mensa da sostituire e integrare all'occorrenza);
 - h) offerta di iniziative ricreative, ludiche, motorie ed espressive secondo un'ipotesi progettuale attenta alla fascia di età dell'utenza;
 - i) assicurazione RCT e infortunio per i minori ospiti;

Saranno comunque a carico dell'affidatario tutte quelle spese, nessuna esclusa necessarie per lo svolgimento dell'attività o del servizio.

Il soggetto selezionato quale partner del Comune di Lanciano al Piano assume la direzione tecnico/organizzativa e gestionale del progetto. Al Comune di Lanciano spetta l'attività di supervisione e di controllo.

Art. 8 MODALITA' E TEMPI DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE COMUNALI ALL'ETS

Il finanziamento del Comune assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell'ETS partner per consentire un'adequata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità

stabilite dalla convenzione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. I soggetti ammessi alla co-progettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

Le risorse stanziare saranno corrisposte, con modalità da stabilire in sede di co-progettazione e stipula di convenzione, e con la possibilità di essere erogate con liquidazioni mensili, a fronte di rendicontazione delle spese sostenute e di presentazione di relazione scritta di aggiornamento, salvo diverso accordo derivante da particolari esigenze emergenti in sede di co-progettazione.

Le somme liquidate dal Comune, entro il limite complessivo massimo definito, saranno a rimborso delle spese sostenute e documentate, e risulteranno comprensive di tutti i costi sostenuti dall'ETS (imposte incluse se dovute) e attinenti specificamente il progetto.

Art. 9 ASSICURAZIONE E GARANZIE

L'affidatario esonera il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente lo svolgimento del servizio e riguardante eventuali responsabilità civili connesse ad infortuni subiti dai bambini.

L'affidatario nulla potrà pretendere dal Comune per eventuali danni che potrà subire il personale. L'affidatario risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocate nell'esecuzione dei servizi.

A garanzia dei rischi connessi alle attività l'affidatario deve stipulare una polizza di assicurazione valida per tutto il periodo della convenzione per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, e, in ogni caso verso terzi con massimali idonei e congrui, per persona e per danni a cose, sulla base di parametri definiti di comune accordo tra le parti in sede di co-progettazione.

L'affidatario si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

Nelle polizze deve essere espressamente indicato che il Comune sia considerato "terzo" a tutti gli effetti. Inoltre, l'affidatario dovrà costituire una cauzione a garanzia degli impegni convenzionalmente assunti che verrà definita in sede di co-progettazione.

ART. 10 VIGILANZA E CONTROLLO

Spettano all'Amministrazione Comunale ampie facoltà di controllo e di indirizzo, in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'ETS, sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed assicurative nei confronti degli operatori impiegati nei servizi, sia per quanto attiene all'esecuzione ed esatto adempimento degli obblighi previsti nell'avviso e comunque al buon andamento dei servizi e dei programmi di lavoro.

L'Amministrazione Comunale si riserva infatti di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'ETS affidatario, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impiegati, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento dal Responsabile di servizio dell'Ente allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'ETS affidatario.

A tal fine, L'ETS deve nominare, in sede di elaborazione del progetto di servizio, un referente, che sarà interlocutore unico con il Comune per tutti gli aspetti gestionali. Il referente provvederà alla: definizione dei programmi di lavoro secondo quanto concordato con la stazione appaltante; distribuzione dei compiti e verifica sulla congruenza dei risultati rispetto alle attività e alle risorse impiegate; gestione e controllo del personale e degli orari di lavoro; gestione dei rapporti con i referenti comunali dei servizi.

Art. 11 LOCALI E LORO UTILIZZO

I locali verranno consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Al termine della Convenzione, i locali andranno restituiti nella loro integrità e nello stato in cui sono stati affidati, salvo il normale deterioramento d'uso.

Dovrà essere garantito, in qualsiasi momento, l'accesso ai locali da parte del personale dell'Amministrazione comunale, per eventuali accertamenti, verifiche, controlli ed ispezioni.

Riguardo l'utilizzo dei locali è fatto divieto all'ETS:

- a) concedere a terzi in tutto o in parte gli ambienti concessi in uso;
- b) mutare la destinazione del bene o fare un uso irregolare dello stesso;
- c) violare le vigenti norme antincendio e, più in generale, le norme di sicurezza previste dall'ordinamento giuridico;
- d) danneggiare i locali. In tal caso sorge a carico dell'ETS l'obbligo di ripristino.

Migliorie e addizioni: alla scadenza della Convenzione l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di acquisire alla proprietà del Comune di Lanciano, gratuitamente, tutte le addizioni o le migliorie che dovessero essere state apportate ai locali ovvero di richiederne la rimozione e quindi la rimessa in pristino senza oneri aggiuntivi per il Comune.

12 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle finalità previste nelle allegate Linee guida.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione degli ETS, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura gli Enti Attuatori Partner, ETS, come definiti dall'art. 4 del del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata con comprovata esperienza nei servizi socio educativi rivolti alla prima infanzia soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a. assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt 95 e 96 D. Lgs 36/2023, analogicamente applicati alla presente procedura per quanto compatibile ed assenza di normativa vigente;
- b. essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;
- c. insussistenza delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.
- d. previsione nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, attività compatibili con la realizzazione del progetto c'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- e. possesso delle seguenti certificazione di sistemi di qualità per le attività di gestione degli asili nido :
 - Certificazione conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (- ISO 9001:2008 oppure ISO 9001:2015 per erogazione di servizi educativi ed assistenziali);
 - Certificazione di sistema di gestione della qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI 11034/2003 "erogazione di servizi all'infanzia ed asili nido".

Requisiti di ordine speciale

- a) comprovata esperienza di almeno tre anni continuativi immediatamente precedenti l'esercizio in corso (2023-2024-2025), nello svolgimento di servizi integrativi, ausiliari e/o educativi presso servizi dedicati all'infanzia 0 — 3 anni a favore di Enti pubblici;
- b) comprovata esperienza di almeno un anno negli ultimi tre anni, 2023/2024/2025, di un rapporto di partenariato, Comune e Ets, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs 117/2017, finalizzato alla gestione e al funzionamento di un asilo nido;
- c) pronta disponibilità delle risorse umane che si propone di impegnare.

I requisiti di ordine generale di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo al momento della presentazione della domanda. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali. Il possesso dei requisiti generali dovrà essere autodichiarato dal Legale rappresentante pro tempore del richiedente ex DPR 445/2000.

I requisiti di ordine speciale di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascun soggetto partecipante al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo al momento della presentazione della domanda. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali. Il possesso dei requisiti generali dovrà essere autodichiarato dal Legale rappresentante pro tempore del richiedente ex DPR 445/2000.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione comunale, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione al presente avviso, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

13 ARTICOLAZIONE E DURATA DELLA FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

All'ETS ammesso alla co-progettazione verrà successivamente comunicato il calendario delle sessioni di co-progettazione. È previsto che il procedimento di co-progettazione si possa svolgere anche in più sessioni. Le sessioni di co-progettazione, ai sensi del D.M. n. 72/2021, saranno verbalizzate.

Le sessioni avranno la seguente organizzazione:

FASE A – individuazione, da parte di un'apposita commissione tecnica che verrà nominata dopo la scadenza dell'avviso, del soggetto del terzo settore, ETS, più idoneo con cui sviluppare l'attività di co-progettazione per la gestione dell'asilo nido comunale "Arcobaleno",

Alla fase B sarà ammesso il soggetto che si posizionerà al primo posto della graduatoria risultante dalla fase A.

FASE B – co-progettazione con il soggetto selezionato e la Struttura Comunale interessata del Settore Servizi alla Persona del Comune di Lanciano.

L'istruttoria, partendo dal progetto presentato, sarà condivisa e costruita.

Il tavolo di co-progettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente in corso d'opera al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderente agli obiettivi fissati. Qualora la co-progettazione non dovesse andare a buon fine, il Comune di Lanciano non riconoscerà importo alcuno e per nessun titolo.

FASE C – stipula della convenzione al termine della FASE B. La stessa avverrà a seguito dell'adozione di idoneo provvedimento, con cui si individuerà in via definitiva il soggetto co-progettante e si determinerà l'approvazione del progetto definitivo come risultante dalla FASE B.

Resta comunque inteso che, fino alla stipula della Convenzione, i soggetti proponenti, ancorché utilmente collocati nella graduatoria di merito, non possono avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Lanciano.

Il Comune si riserva di chiedere all'Ente partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e all'integrazione/modifica delle tipologie di servizi e interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

14 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COPROGETTAZIONE

I soggetti interessati dovranno presentare una proposta di co-progettazione con relativa documentazione, tramite la piattaforma telematica del Comune di Lanciano, accessibile, previa registrazione, all'indirizzo Internet: <https://cuclanciano.acquistitelematici.it> entro il

termine perentorio delle ore **12,00 del giorno 21 luglio 2026.**

La documentazione da presentare è la seguente:

1. **domanda di partecipazione (Allegato A)** firmata dal legale rappresentate del soggetto partecipante, con allegato un valido documento di identità se non firmata digitalmente;
2. **dichiarazione unica sui requisiti (Allegato B)** sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto partecipante, con allegato fotostatica un valido documento di identità, se non firmato digitalmente;
3. - **Certificazione** conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (- ISO 9001:2008 oppure ISO 9001:2015 per erogazione di servizi educativi ed assistenziali)
4. **Certificazione** di sistema di gestione della qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI 11034/2003 “erogazione di servizi all’infanzia ed asili nido”.

In caso di raggruppamento costituito o di consorzio ordinario di concorrenti, gli Allegati A e B devono essere resi dal legale rappresentante del raggruppamento o consorzio e da ciascuno dei legali rappresentanti dei soggetti consorziati interessati allo svolgimento delle attività di cui al presente bando. Il consorzio dovrà indicare, pena esclusione, per quali consorziati concorre. I sottoscrittori devono allegare, pena l’esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità.

In caso di raggruppamento non ancora costituito, gli Allegati A e B devono essere resi dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo di più soggetti, i documenti di cui sopra dovranno essere prodotti da tutti i soggetti, ed integrati con ulteriore documento che espliciti:

- il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
- la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
- la filiera delle responsabilità interne al raggruppamento.

5. **“PROPOSTA PROGETTUALE”** che deve essere riferita all’ambito di intervento del presente avviso e dovrà contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, con l’indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, in riferimento ai criteri di punteggio previsti dall’art. 8 del presente avviso.

La stessa dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- il modello organizzativo e pedagogico che si intende realizzare;
- formazione e supervisione del personale;
- presentazione delle modalità di documentazione e verifica delle attività didattico- educative svolte e valutazione della qualità dei servizi offerti;
- proposte migliorative.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé

stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

L'elaborato progettuale deve essere al massimo di 10 pagine fronte retro formato A4, dimensione 11, interlinea 1,5, margini superiore/inferiore – destro/sinistro di 2 cm. L'indice analitico è incluso nel conteggio delle pagine della PP e nel calcolo si computano, il sommario, l'indice, la copertina etc.

6. Schema budget progetto (come da Allegato 6)

15 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE – MODALITA' E CRITERI

Nell'elaborare la proposta progettuale, gli ETS interessati dovranno tenere conto della griglia degli argomenti/temi e dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato 2 al presente Avviso.

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico e conciso. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione. più avanti declinati.

La commissione tecnica valuterà qualitativamente il progetto attribuendo i punteggi in base ai criteri contenuti nell'allegato 2 del presente avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come.

16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il Responsabile e.q. della Pubblica Istruzione Davide Di Pilato.

Gli enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito all' e-mail dipilato@lanciano.eu. Le risposte saranno comunicate non oltre il 20.07.2026.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Il presente Avviso non costituisce atto negoziale né vincoli di alcun genere per l'Amministrazione Pubblica procedente, ma unicamente la richiesta di manifestazione di interesse al quale potrà seguire l'eventuale collaborazione progettuale come descritta.

Pertanto, le manifestazioni di interesse non vincolano né impegnano in alcun modo il Comune di Lanciano, né comportano per i richiedenti alcun diritto o pretesa di sorta.

Il Comune di Lanciano si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'attuazione di quanto previsto nell'avviso.

La pubblicazione dell'avviso è preordinata a favorire la partecipazione, la trasparenza e la concorrenza del mercato.

Il Responsabile del progetto è Davide Di Pilato.

18. TUTELA DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Lanciano, in persona del legale rappresentante p.t., quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla procedura prevista con il presente, informa che i dati verranno utilizzati unicamente ai fini delle attività correlate con il presente avviso; In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

In Allegato INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e del D.Lgs 196/2003 e succ. mod. D.Lgs 101/2018.

Lanciano, 30.06.2026

Il Responsabile del Procedimento
Davide Di Pilato

LA DIRIGENTE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
dott.ssa Giovanna Sabbarese

Allegati:

- 1.domanda di partecipazione (Allegato A);
- 2.dichiarazione unica sui requisiti (Allegato B);
3. Schema budget progetto (Allegato C);
4. Criteri di valutazione (Allegato D)
5. Planimetrie della struttura sede dell'asilo nido
6. Informativa privacy